

# Cambiare beni con l'iper bonus

## Il superammortamento cala al 130%. Sabatini al tramonto

DI ROBERTO LENZI

**C**on l'iper-ammortamento sarà possibile sostituire i macchinari agevolati; il super incentivo, infatti, non viene meno se l'impresa cambia il bene agevolato con un altro analogo o che abbia caratteristiche più avanzate. L'importante è che il nuovo macchinario si interconnetta al sistema di gestione della produzione. E c'è anche altro: la data ultima per la consegna dei beni iper-ammortizzabili verrà prorogata al 31 dicembre 2019, mentre il super-ammortamento si fermerà al 30 giugno 2019 e con aliquota ridotta (dal 140% al 130%). L'agevolazione Sabatini-ter, invece, terminerà la sua corsa con l'esaurimento delle risorse disponibili. Pertanto, non avrà più una data di scadenza prefissata. Sono queste le principali novità che emergono dalle prime bozze del disegno di legge di Bilancio per il 2018, in tema di incentivi del piano

### Le novità della manovra su Industria 4.0

- Proroga al 31 dicembre 2018 per iper e super-ammortamento, con consegna rispettivamente fino al 31 dicembre 2019 e 30 giugno 2019
- Possibile sostituire i beni agevolati tramite l'iper-ammortamento
- Sabatini utilizzabile solo fino all'avvenuta prenotazione delle risorse stanziare
- Stop al super-ammortamento per veicoli e altri mezzi di trasporto

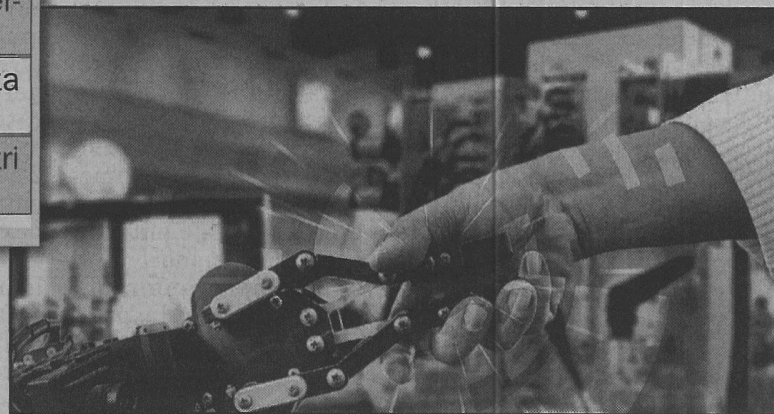
Industria 4.0. Altra novità riguarda il super-ammortamento, che abbandona definitivamente il sostegno ai veicoli e agli altri mezzi di trasporto.

**Proroga sfalsata per i due ammortamenti migliorati.** Dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 i super-ammortamenti saranno ridotti dal 140% al 130%. Attualmente è possibile spo-

stare la consegna dei beni al 30 giugno 2018; con la nuova legge di Bilancio la scadenza viene posticipata al 30 giugno 2019, ma a condizione che entro la data del 31 dicembre 2018 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. Con esclusivo riferimento alla

determinazione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria, il costo di acquisizione dovrà essere maggiorato del 30% e non più del 40%.

**Dunque, il super-ammortamento viene si pro-**



rogato, ma al prezzo di un taglio del beneficio e della perdita della possibilità di incentivare veicoli e altri mezzi di trasporto.

**Più generosa, invece, la proroga accordata allo strumento dell'iper-ammortamento;** questo rimane immutato nella misura del 250% e ottiene anche sei mesi in più di tempo per la consegna del bene, che potrà avvenire entro il 31 dicembre 2019, sempre a condizione che entro il 31 dicembre 2018 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. Stessa proroga, analoga a quella per l'iper-ammortamento, riguarda anche l'ammortamento maggiorato relativo ai beni immateriali (software) connessi agli investimenti iper-ammortizzabili.

Rimane immutata la necessità di interconnettere il bene per poter beneficiare dell'iper-ammortamento, a pena di declassamento al super-ammortamento fintanto che non si verifichi tale interconnessione.

**Disco verde per la sostituzione dei beni Industria 4.0.** La bozza della legge di bilancio introduce anche una disciplina ad-hoc per l'eventuale dismissione dei beni ammessi al beneficio dell'iper-ammortamento, con lo scopo di consentirne la sostituzione senza perdere il beneficio. La norma prevede che, qualora nel corso del periodo di fruizione della maggiorazione del costo, si sia verificato il realizzo a titolo oneroso del bene oggetto dell'agevolazione, l'impresa avrà comunque la possibilità di mantenere il diritto alla fruizione delle residue quote del beneficio, così come originariamente determinate.

Per mantenere il beneficio, però, è necessario che, nello

stesso periodo d'imposta del realizzo, l'impresa sostituisca il bene originario con un bene materiale strumentale, nuovo, avente caratteristiche tecnologiche analoghe o superiori a quelle previste dalla normativa e attesti anche l'effettuazione dell'investimento sostitutivo, le

caratteristiche del nuovo bene e il requisito dell'interconnessione con la dichiarazione di atto notorio o la perizia prevista dalla norma.

Anche nel caso in cui il bene sostitutivo abbia un costo inferiore, la fruizione del beneficio potrà proseguire per le quote residue fino a concorrenza del costo del nuovo investimento. L'opzione di sostituzione del bene agevolato fa esclusivo riferimento all'iper-ammortamento, mentre per il super-ammortamento tale casistica non è prevista dall'attuale formulazione dell'agevolazione.

**Sabatini operativa fino a esaurimento dei fondi.** La Sabatini-ter opererà un cambio di strategia e non verrà prorogata a tempo, bensì rimarrà aperta fino ad esaurimento dei fondi a disposizione. La bozza della manovra autorizza la spesa di 55 milioni di euro per l'anno 2018, di 110 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020, 2021 e 2022, nonché di 55 milioni di euro per l'anno 2023. Contemporaneamente, il termine per la concessione dei finanziamenti Sabatini viene legato alla data dell'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili, che sarà comunicato con avviso pubblicato in *Gazzetta Ufficiale*.

Ciò significa che il Ministero dello sviluppo economico potrà intervenire in qualsiasi momento per chiudere lo sportello di presentazione delle domande. La tempistica di vigenza non sarà più fissata per legge in corrispondenza di una data precisa, ma dipenderà esclusivamente dalla disponibilità o meno delle risorse stanziare dalla manovra. Viene inoltre confermata la riserva di fondi destinata a sostenere gli investimenti in macchinari c.d. Industria 4.0, per i quali sarà possibile beneficiare anche dell'iper-ammortamento.